

BENI CONFISCATI A CAVA DE' TIRRENI

Nella nostra città, esistono diversi beni confiscati; uno in particolare si trova nel perimetro del cimitero, in località San Martino. È un bene confiscato molto grande che l'agenzia a cui lo stato affida il compito di gestire i beni confiscati, ha assegnato ad una associazione che si occuperà di creare un centro per persone disabili e con difficoltà. L'associazione in questione si chiama Città Della Luna e si occupa di persone con difficoltà e di volontariato. Città della Luna ha un obiettivo ben preciso: far sì che le fragilità di ognuno si superi grazie alla forza di tutti, uniti in un'unica comunità. Attualmente, Città della Luna gestisce nell'area di Salerno e provincia molteplici servizi all'utenza in diversi ambiti: si occupa della co-gestione di asili nido comunali di Salerno e Cava De'Tirreni, di servizi educativi integrativi come doposcuola, campus estivi e accoglienza scolastica, offre un alloggio per minori stranieri non accompagnati ed infine l'assistenza domiciliare integrata per anziani. L'obiettivo di questa associazione è quindi quello di aiutare i più deboli nel loro percorso di vita e di essere un motore di cambiamento sociale. Un altro bene confiscato in città, si trova nei pressi del centro, è un appartamento all'ultimo piano del palazzo di fronte al comune, noto ai cavaesi come palazzo del Giudeo. Questo bene confiscato non si è potuto assegnare, perché insistono su questo, degli abusi edilizi. I beni confiscati rappresentano un segnale che lo stato vuole dare, rispetto all'interesse principale che le mafie hanno, ossia quello economico. Il bene confiscato ha quindi una duplice valenza, da un lato un impoverimento dell'enorme potere e ricchezza delle mafie, in secondo luogo un significato simbolico; in quanto restituire ad un'associazione o ad un comune, un bene confiscato ad una famiglia mafiosa, significa ribadire la forza della legalità e dello stato rispetto alle mafie. Ormai è diffuso tra parlamento, magistratura e tutti coloro che si occupano di queste situazioni, il convincimento che per evitare questi fenomeni mafiosi, è necessario colpire la loro ricchezza, ancora di più del carcere e delle pene pesanti. Per poter visitare questi beni confiscati ci si può rivolgere al comune oppure direttamente all'associazione che gestisce il bene.

4°A INFORMATICA

IIS Della Corte Vanvitelli

CAVA DE' TIRRENI